

buenti aventi diritto ammonti complessivamente a circa 180 miliardi di vecchie lire —:

se tale indicazione corrisponda al vero e quali siano le iniziative che intenda assumere per dare soluzione a tale rilevante ed urgente problematica. (5-03324)

*Interrogazione a risposta scritta:*

LETTIERI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, non avendo nelle varie regioni sedi proprie, per l'attività degli uffici della motorizzazione civile, da anni ha preso in locazione immobili di privati in varie città, tra cui Potenza, Avellino, Crotone, Milano, Genova, eccetera;

purtroppo il canone di fitto non sempre è erogato con puntualità. Ciò arreca danni economici notevoli ai proprietari degli immobili suddetti;

in particolare il signor Ungaro Ilario Emilio, che ha dato in locazione alla motorizzazione civile di Potenza un suo immobile, non riceve le somme spettanti da oltre 1 anno con evidente violazione del contratto di affitto;

in data 16 aprile 2003 il Dirigente del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, dottor Ernesto Cunto, comunicava ufficialmente al signor Ungaro che era stato autorizzato il pagamento di euro 82.655,18 e che a ciò avrebbe provveduto la sezione di Tesoreria Provinciale di Potenza. Ciò non è mai avvenuto;

data la non esiguità della somma il citato signor Ungaro, noto operatore commerciale, registra serie difficoltà economiche, che potrebbero determinare una situazione di crisi aziendale ed il licenziamento degli attuali dipendenti —:

se non intendano con urgenza intervenire per la effettuazione del pagamento in questione. (4-10361)

\* \* \*

## GIUSTIZIA

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

CARBONI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

l'interrogante con numerosi atti di sindacato ispettivo ha segnalato la situazione di difficoltà in cui si trovano tutti gli istituti penitenziari della Sardegna;

da ultimo, note di stampa riferiscono della forte tensione che si protrae nell'istituto penitenziario di Badu 'e Carros e delle difficoltà insorte nella casa di reclusione di Isili tra il direttore e le organizzazioni sindacali del personale di polizia penitenziaria;

ad opinione dell'interrogante, il Ministro non ha tenuto in alcuna considerazione le preoccupazioni formulate con gli atti di sindacato ispettivo, lasciando che la situazione negli istituti penitenziari della Sardegna continui ad aggravarsi pesantemente —:

quali iniziative intenda assumere per riportare negli istituti penitenziari della Sardegna normali condizioni di vita e di lavoro. (5-03326)

*Interrogazione a risposta scritta:*

CENTO. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

il signor Francesco Conte, attualmente detenuto presso la casa circondariale di Pisa, è un individuo gravemente malato poiché a causa del suo peso di circa chilogrammi 230/250 è soggetto ad insufficienza respiratoria cronica, grave insufficienza venosa inferiore, cirrosi epatica, varici esofagee ed altre complicazioni;

per i suoi precedenti penali pendenti sono interessate diverse procure della Repubblica sul territorio nazionale poiché hanno per oggetto la stessa identica tipologia di reato;

nel corso del 2003 il detenuto, che si trovava presso la casa circondariale di Genova, si è visto revocare varie volte, nonostante una perizia medica che convalidava la sua incompatibilità con il regime carcerario richiesta dal GIP competente, l'ordinanza di detenzione domiciliare delle pene con l'uso di molteplici permessi durante il giorno per esigenze di ordine terapeutico;

nell'aprile 2004 il carcere di Genova, non potendo detenere oltre il signor Conte presso il reparto sito all'interno dell'ospedale San Martino (reparto che per le caratteristiche era assolutamente inidoneo ad ospitare il detenuto), ha disposto il trasferimento del medesimo presso il carcere di Pisa ritenuto il più idoneo ad accogliere il Conte;

ora il signor Conte vive recluso in una cella del reparto ospedaliero del carcere di Pisa di circa due metri per quattro, il suo letto non è assolutamente idoneo a sopportare il suo peso e non ha una parte reclinabile per permettergli di stare eretto visti i gravi problemi respiratori, non vi sono attrezzature che permettano di spostare il signor Conte che è costretto a letto 24 ore su 24 in una postura innaturale che aggrava ancora di più la sua salute, da quasi un mese non viene lavato e difficilmente riesce ad utilizzare i servizi igienici, l'uomo è coperto di piaghe da decubito e versa in uno stato di prostrazione psicologica con perdita di lucidità mentale e crisi respiratorie;

nonostante una recente relazione del D.S. del carcere di Pisa in cui si evidenzia l'incompatibilità del detenuto con l'attuale struttura carceraria, il magistrato di sorveglianza non ha ancora provveduto per la concessione degli arresti domiciliari —:

se sia a conoscenza dei fatti e se questi corrispondano al vero;

quali iniziative urgenti intenda intraprendere per tutelare la salute di questo detenuto. (4-10356)

\* \* \*

## INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

*Interrogazione a risposta orale:*

MOLINARI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

alle ore 13.15 dei giorni lavorativi è in partenza dal piazzale antistante la Stazione di Potenza Inferiore un autobus « servizio sostitutivo » delle Ferrovie dello Stato per Metaponto;

in realtà il servizio proviene da Salerno ed è diretto a Taranto;

in relazione ai lavori di ammodernamento della autostrada Salerno-Reggio Calabria, la corsa in oggetto è quasi quotidianamente in ritardo comportando notevoli disagi agli utenti in partenza da Potenza per Metaponto/Taranto;

ritardi che a volte superano i 60/90 minuti;

la presenza di una corsa su gomma proveniente da Salerno in quella fascia oraria e con i lavori sull'autostrada risulta non in grado di assicurare il rispetto dell'orario previsto;

la corsa in oggetto è altamente frequentata da giovani che prestano il servizio militare presso il 91° Battaglione Lucania e che raggiungono Metaponto per le coincidenze con Puglia, Calabria e Sicilia che il mancato rispetto dell'orario fa saltare con tutto ciò che ne consegue;

ciò non accadrebbe se il servizio fosse su rotaia —:

se e quali iniziative il Governo intenda attivare nei confronti di Trenitalia al fine di evitare questi disagi all'utenza e di garantire l'effettivo rispetto degli orari in partenza da Potenza per Metaponto della corsa giornaliera delle ore 13.15 magari con il trasferimento della corsa su rotaia. (3-03532)